

1793

N. 1517

1793

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Tolacco prof. Vittorio, membro del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.
 Data del R. Decreto di nomina 26 gennaio 1910.
 Categoria nel R. Decreto riferita 18^a
 Luogo e data di nascita Padova, 10 maggio 1859
 Titoli gentilizzi e cavallereschi, Professione, ecc. Uff. * Comm. *

Documenti presentati:

Certificato di nascita della Comunità Israelitica di Padova legalizzato dal suo Sindaco di quella città

Dichiarazione del Ministro dell' Istruzione Pubblica comprovante la sua elezione a membro effettivo del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti. avvenuta con D. N. 15 febbraio 1908.

Stato di servizio rilasciato dal Ministero dell' I. Pubblica.

Data dell' adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Luigi Rossi

Data della relazione e numero dello stampato 22 febbraio 1910 N. LXXXIX

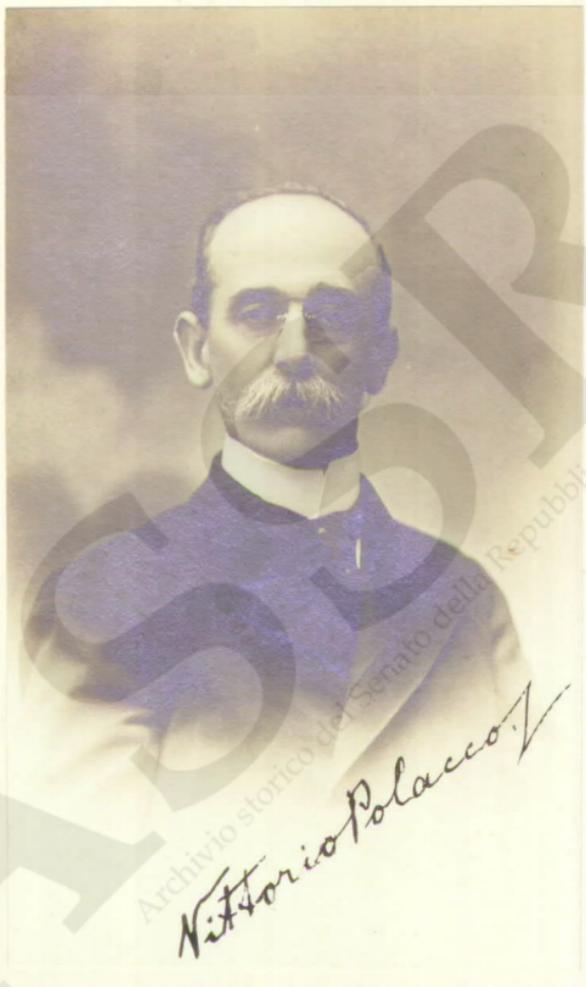
Data dell' ammissione 26 febbraio 1910 Data del giuramento 3 marzo 1910

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 3 marzo 1910

Annotazioni:

Morto in Roma il 7 luglio 1926

1



Archivio storico del Senato della Repubblica
Vittorio Polacco



Dr. Giorenchini
PADOVA

1457

1457

2.

1766

Tolacco

prof. Vittorio

ASSR
Archivio del Senato della Repubblica

(11)



COMUNITA' ISRAELITICA
DI PADOVA

Padova, 31 Gennaio 1910

Certifica il sottoscritto
risultare dagli Atti di nascita
di questa Comunità Israeliti-
ca, anno 1859 N. 10, che nel
giorno 10 (dieci) Maggio 1859
(Milleottocentocinquanta nove)
Sui coniugi Salvatore Isach e
Melli Eva nacque un figlio
legittimo di sesso maschile, qui
in Padova, a cui furono imposti
i nomi di Moisè Raffael Vit-
torio. Tanto in fede

Il Rabbino Maggiore

Dr. A. M. Ammatto



Padova, li 31 1910

Visto a sensi della circolare del
Ministero di S. E. e C.
in data 14 Settembre 1872.

Il Sindaco

Callini



SI LEGALIZZA LA FIRMA DEL SIG.

Dr. A. M. Ammatto

Rabbino Maggiore di qui

PADOVA LI 31 Gennaio 1910

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Callini



12/41

9



Ministero dell'Istruzione Pubblica



STATO DI SERVIZIO

del Signor *Polacco Vittorio*
nato a *Padova* Provincia di *id.*
addì *10 Maggio*, 18*79* dal Signor *Stacco*
e dalla Signora *Evelina Nelli*
Approvato Dottore di *Giurisprudenza*
nell' Università di *Padova*
il *1. luglio 1879*
(Celibe o ammogliato)

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

come Impiegato allo Stato

STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO				Osservazioni	
LIRE	C.	LIRE	C.	LIRE	C.	DAL		AL			
3000	"					1	gembre	1886			Risultò 2. ^o eleggibile nel Concorso a Padova
5000	"					1	gennaio	1887			
5000	"					1	gbr.	1888			
5500	"					1	"	1891			
6000	"					1	"	1896			
6500	"					1	"	1901			
7000	"					1	"	1906			
10000	"					1	agosto	1909			

ASSSR
 Archivio storico del Senato della Repubblica

TITOLI ACCADEMICI ED ONORIFICENZE

PUBBLICAZIONI FATTE

*Membro effettivo del R. Istituto Veneto
di Scienze, Lettere ed Arti in
Venezia - (R. D. 15 febbraio 1900) -*

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO

(N. LXXIX)
(documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor **Polacco** Prof. **Vittorio**

SIGNORI SENATORI. — Con R. decreto 26 gennaio 1910 è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 18^a dell'art. 33 dello Statuto, il prof. Vittorio Polacco, che per decreto Reale del 15 febbraio 1900 ebbe approvata la nomina a membro effettivo del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto

la validità del titolo e la concorrenza degli altri requisiti dallo Statuto prescritti, ha l'onore di proporvene, ad unanimità di voti, la convalidazione.

Addi 22 febbraio 1910.

LUIGI ROSSI, *relatore.*

26 Febb.

del Signor Polacco Prof. Vittorio

SIGNORI SENATORI. — Con R. decreto 26 gennaio 1910 è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 18^a dell'art. 33 dello Statuto, il prof. Vittorio Polacco, che per decreto Reale del 15 febbraio 1900 ebbe approvata la nomina a membro effettivo del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti.
La vostra Commissione, avendo riconosciuto

la validità del titolo e la concorrenza degli altri requisiti dallo Statuto prescritti, ha l'onore di proporvene, ad unanimità di voti, la convalidazione.

Addi ~~16~~ febbraio 1910.

422
relatore.

Luigi Polacco

*Usc. 6-11-1910
Ley*

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Polacco prof. Vittorio**

5

<i>Senatori votanti</i>	101
<i>Maggioranza</i>	94 ⁵²
<i>Senatori favorevoli</i>	7
<i>Senatori contrari</i>	
<i>Senatori astenuti</i>	

Il Senato 

Senatore

P O L A C C O V i t t o r i o

ASSSR
Archivio Unico del Senato della Repubblica

12

Lerini



ASOR

Archivio storico del Senato della Repubblica

Lerini

Sono queste le mie ultime volontà, che
suggello, come le ho iniziate, con la più
fervida invocazione alla Misericordia
Divina. Invocazione per la sorte dell'an-
ma mia, ma altresì per il ritorno della
pace e dell'armonia sociale nel mondo
e anzitutto in questa nostra adorata
Italia, ora dilaniata da così gravi
discordie, e per che finalmente "rico-
noscuta da tutti l'unità di Dio
e l'unità dell'umana famiglia".

cessino ovunque per Israele secolari
persecuzioni e torture che disonora-
no l'umanità, come da gran tempo
cessarono, e speriamo per sempre,
in Italia, modello anche in
questo di civiltà e di giustizia.

Roma, 6 Ottobre 1920

Indicazioni di urgenza

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

UFFICIO DI ROMA TELEGRAMMA

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e poi telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 192 ore pel circuito N.º
all'Ufficio di Trasmittente

QUANTITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'ufficio
					Giorno e Mese	Ore e Minuti	
					7	Luglio	1926

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Famiglia defunto Senatore POIACCO
DESTINAZIONE Via Muratte, 25 ROMA

TESTO La dolorosissima notizia della fine del Senatore Vittorio Polacco insigne giurista e carissimo collega riempie l'animo mio della più viva mestizia e commozione. Il Senato perde con lui uno dei suoi membri più autorevoli e un cuore nobilissimo. A nome dei colleghi pergo alla famiglia così crudelmente colpita l'espressione del più vivo e sentito cordoglio ed aggiungo mie personali profonde condoglianze
TITTONI, Presidente del Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è corrispondente della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.



REALE ISTITUTO VENETO

DI

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

N.° 123

*Il Reale Istituto Veneto di scienze lettere ed
arti adempie il doloroso ufficio di annunciare la gravissima
perdita da esso fatta del Membro effettivo*

Prof. Gr. Uff. Vittorio Polacco

Senatore del Regno

avvenuta in Roma il 7 Luglio 1926.

Venezia, 8 Luglio 1926



17
Roma
9 Luglio
1926

Chiarissimo
Signor Direttore,

Abbiamo
ora parlato
con S. E. il Presidente
per fargli sapere
che il Director
si commuoverà
non accettato
fatto recando il
sentiero del congiunto

collega Blasco, non
si riferiva alla
commemorazione
che si costumava
e' fatta dal
Presidente del
Senato. -

Anzi, per desiderio
della stessa
famiglia e
come proprio
elemento per la
commemorazione

stessa, abbiamo
comunicato al
Presidente, che ci
ha incaricati
di trasmetterla
a lei, e parte
solle quali il
compiuto collega
chiede il suo
testamento,
e che con ultimo
annuncio ed
espressione di
grande altezza

Spirituale...
 con più virtuosi
 saluti e onore
 di Lei Desidero

Mino Tamashik
 ministro delle

Milano, 28 settembre 1938 - XVI
Via Aurelio Saffi, 21

Chiarissimo Professore,

La devozione che Ella ha professato verso il compianto Papà mio mente 'Egli era in vita e di cui ha continuato a circondare la sua memoria e la benevolenza da Lei dimostrata a noi, quali sue più prossime congiunte, mi danno oggi l'ardire di rivolgermi a Lei, anche a nome delle mie Care, in un'ora molto dolorosa. Non alludo soltanto con queste parole alla tristezza che incombe su noi come su tutti gli Ebrei d'Italia; sarebbe in verità ridicola pretesa la mia se io pensassi di poter levare la mia voce in favore di un'intera collettività; ma credo invece, più che mio diritto, mio dovere di far udire questa voce per protestare contro l'oltraggio di cui è stato oggetto il nome venerato di Vittorio Polacco.

Reppa, illustre Commendatore, se già non ne ha avuto occasione, la pag. 44 nel n.º 4 della rivista "La difesa della razza" e vi trovo, ne sono certo, la giustificazione dell'ardire di cui Le do prova con queste mie righe. Non sono pur troppo altrettanto certo che Ella possa venire in aiuto, ma mi

21

permetta di chiederle: Crede Ella di poter rivolgersi a S. E. Federzoni perché, nella sua qualità di Presidente del Senato, faccia propria la nostra indignata protesta? Quali siano i sentimenti del Capo della Camera alla di fronte alla memoria del nostro Caro ci è ben noto; ne serbiamo preziose testimonianze nella lettera che egli ci scrisse, or sono circa tre anni, quando compieammo il gradito dovere di rimettergli la medaglietta d'oro del nostro Diletto: "esempio preclaro e costante di rettitudine e di patriottismo", egli ha qualificato in quella lettera. Perciò nella profonda amarezza di quest'ora, nel bisogno subito avvertito come un impulso irresistibile di tentare qualche cosa perché sia lavata la macchia con cui si è tentato d'insorgere un nome purissimo, abbiamo pensato a S. E. Federzoni come ad un possibile interprete dei nostri sentimenti ed a lui, chiarissimo Professore, come alla persona più adatta a ricevere e vagliare la nostra richiesta. Se poi Ella credesse, per ragioni che non ci permetteremo di cercare né tanto meno di discutere, di non poterla accogliere, chinere il capo anche di fronte a questa prova, più dura di tutte le altre, e almeno al nostro dolore non sia compagno il rimorso di aver assistito inerti e passive ad un sacrilegio.

Perdoni, illustre Commendatore, questo mio appello, lo accolga, se può, altrimenti ci conservi almeno la sua benevolenza.

Anche a nome della mamma e di mia sorella le porgo i migliori ossequi. Dev. ^{me} obl. ^{me} Evelina Tolacco

Personale



Illustr. Gr. Uff. Prof. Annibale Alberti
Direttore della Segreteria
del Senato del Regno
Palazzo Chigi

Roma

24



LALOTTERIA DI MERANO
VI FARA' MILIONARI

25
Roma, 2 ottobre 1938 - XVI

Gentile Signorina,

tornato ier sera a Roma ho trovato la Sua lettera che mi era stata rimandata dalla campagna.

Ho letto le parole di Lei con la commozione che mi dà ogni ricordo di quel Maestro, cittadino, patriotta integerrimo che fu Suo padre. La memoria di Lui è e sarà sempre venerata nel mio cuore.

Purtroppo non posso ora far vedere la lettera di Lei alla persona di cui Ella mi parla ancora assente da Roma, ma debbo dirLe con grande schiettezza che credo nulla vi sia da fare. Ogni polemica non fa che danneggiare. La memoria del padre Suo è così in alto che nulla la può scalfire ed essa non ha bisogno di difese. Ritengo così penserebbe anche il padre Suo se fosse ancora tra noi.

Creda alla mia costante profonda devozione.

firmato: ALBERTI

1514 1517

Milano, 3 ottobre 1938. ⁴⁰XVI

Chiarissimo Professore,

Anche a nome delle mie Cane ha
ringraziato di tutto cuore per il prezioso
comfort che Ella ci ha recato con
la Sua nobilissima lettera e ha
rinvenuto l'espressione della nostra
profonda devozione.

Evelina Placco

13

SENATO DEL REGNO

27

Fascicolo personale

Senatore Gioacchino

15-17

ASSR

Archivio storico del Senato della Repubblica